



SABATO 3 MAGGIO 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 123

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

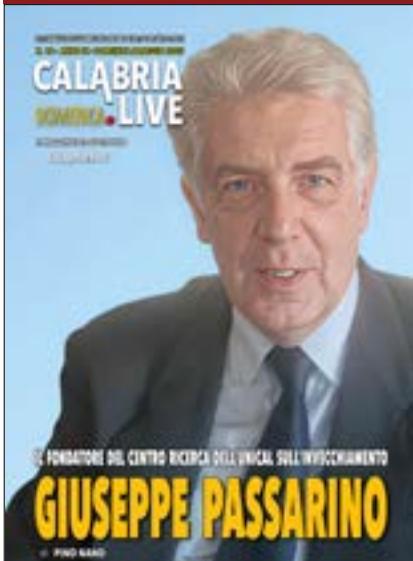
L'ANALISI DEL GIÀ COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ARRICAL SULLE CRITICITÀ AMBIENTALI

CALABRIA E DEPURAZIONE UNA SFIDA DA VINCERE



di BRUNO GUALTIERI

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE

VI Siete persi il supplemento LIBRI?
Scaricatelo da qui

AL VIA LE CELEBRAZIONI PER SAN FRANCESCO DI PAOLA

SONO INIZIATI E TERMINERANNO DOMENICA 4 MAGGIO LE CELEBRAZIONI PER SAN FRANCESCO DI PAOLA, PATRONO DELLA CALABRIA. DOPO L'ACCENSIONE DEL CERO VOTIVO DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, ROBERTO OCCHIUTO, DOMANI SI TERRÀ IL RITO DEL SACRO MANTELLO, CHE PARTIRÀ DAL PORTO DI CETRARO PER ARRIVARE A PAOLA.



**AUTISMO, CANNIZZARO (FI)
TROVATA STRADA PER
ASSICURARE AIUTO CONCRETO**



**A CAULONIA INAUGURATO
IL CENTRO PER L'IMPIEGO**



**ALECCI (PD)
IN CALABRIA SANITÀ
FERMA AL DOPOGUERRA**



**IL GARANTE MARZIALE
AL VIA CORSO TUTORI
PER MINORI STRANIERI
NON ACCOMPAGNATI**

IPSE DIXIT



PASQUALINA STRAFACE

Consigliera regionale

L'impegno costante del Presidente Occhiuto nel rafforzare il sistema sanitario calabrese compie un altro passo fondamentale con l'attuazione del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021-2027. L'adozione del nuovo schema di convenzione e del riparto delle risorse per i progetti del Piano Operativo regionale rappresenta, infatti, una svolta cruciale per garantire un accesso più equo ai servizi sanitari per tutti i calabresi, soprattutto a coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità socio-economica, che vivono nelle periferie. Continua la complessa azione di normalizzazione della sanità regionale avviata tre anni fa.

Già nel corso di quest'anno, la Calabria dovrà investire circa 6,5 milioni di euro per dare il via ai progetti. Questi finanziamenti consentiranno di supportare le attività sanitarie con personale aggiuntivo, superando i limiti di spesa e il piano del fabbisogno esistenti. Inoltre, una parte significativa delle risorse sarà destinata al miglioramento delle infrastrutture sanitarie e all'acquisto di nuove attrezzature. Si tratta di azioni concrete oltre a implementare l'ordinaria attività delle ASP, consentendo a quella fascia di popolazione più fragile, che spesso incontra difficoltà nell'accedere alle cure, di poter finalmente godere di una reale equità nella salute»



**SIDERNO
INAUGURATA LA
VILLA COMUNALE**



**CATANZARO
SI CHIUDERE IL FESTIVAL
DELLE DIVERSABILITÀ**

FOCUS

**L'ANALISI DI BRUNO GUALTIERI, GIÀ COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ARRICAL
SULLE CRITICITÀ AMBIENTALI PIÙ GRAVI E ANNOSE DELLA NOSTRA REGIONE**

Calabria e depurazione: una battaglia da vincere, oggi

di BRUNO GUALTIERI

In Calabria, terra bellissima e fragile, l'ambiente ha bisogno di essere difeso con determinazione e competenza.

Lo ha fatto recentemente il giornalista Alfonso Naso con un articolo pubblicato sulla Gazzetta del Sud, nel quale ha raccontato con chiarezza che il mancato funzionamento della depurazione produce effetti negativi sul mare, che ne paga le conseguenze. È un esempio di giornalismo che non si limita a descrivere i problemi, ma cerca di smuovere coscienze e responsabilità. E proprio da quel tipo di narrazione parte questa riflessione.

Da anni la Calabria è maglia nera per il trattamento delle acque reflue; con 188 agglomerati urbani fuori norma, situazione questa che ci rende la seconda regione peggiore in Italia. Una



condizione che ha portato l'Unione Europea ad aprire diverse procedure d'infrazione, tra cui la 2017/2181, ancora oggi non definita. Le richieste dell'Ue sono precise: monitoraggi continui, sistemi di controllo, validazione dei dati e verifiche indipendenti. Eppure, a distanza di anni, queste azioni restano inattuate.

Se l'inerzia è preoccupante, lo è ancora di più la scelta, reiterata, di non agire. La Regione Calabria, attraverso il Dipartimento Ambiente e Territorio, ha promesso, ma non ha realizzato: il catasto unico degli impianti non

è stato completato, i misuratori di portata non sono stati installati, i controlli automatizzati mai attivati. Ancora più grave è che i dati inviati a Ispra/Sintai ogni sei mesi sono incompleti o inutilizzabili ai fini della procedura europea, impedendo di fatto qualsiasi verifica. Nessuna richiesta di audit di conformità è mai stata formalizzata, perché la Regione non ha nemmeno avviato l'iter necessario. Non si può uscire da un'infrazione se prima non si dimostra, per almeno due anni, di rispettare i requisiti, ma

**Pasquale Saraceno,
consigliere di
Amministrazione della Cassa
del Mezzogiorno e fondatore
dello Svimez, ricordò che il
Mezzogiorno possedeva tutte
le condizioni per "cambiare
paradigma"; si usò proprio la
frase "cambiare paradigma"
e portò come riferimento,
in difesa di questo suo
"ottimismo della ragione".**

>>>

segue dalla pagina precedente

• GUALTIERI

se neanche si comincia, è evidente che si è deciso di restare fermi. E purtroppo non finisce qui: non solo quegli interventi strategici previsti sin dal 2012 – e già finanziati con la Delibera Cipe n. 60 – sono stati ignorati, ma in alcuni casi addirittura osteggiati. Nel 2021, con la Delibera Cipes n. 79, sono stati proposti nuovi finanziamenti per interventi, in sovrapposizione con quelli già previsti anni prima, creando un cortocircuito amministrativo che ha prodotto uno stallo totale: nessun progetto nuovo, nessun completamento del vecchio. Solo spreco di risorse e di tempo.

Lo stesso Piano d'Ambito redatto dall'Arrical, che rappresenta lo strumento operativo per pianificare gli interventi in modo razionale e secondo le direttive europee – dando priorità ai territori con maggiore carico inquinante – è bloccato. Non per mancanza di fondi o di progettualità, ma perché il Dipartimento regionale ne ostacola l'attuazione, impedendo l'avvio delle procedure. È un fatto molto grave, che rischia di vanificare ogni sforzo tecnico e programmatico. A peggiorare il quadro, c'è l'inerzia dell'Assemblea dell'Arrical, che non ha ancora assunto alcuna decisione concreta, paralizzando il sistema proprio nel momento in cui servirebbe il massimo della reattività.

Eppure, sul piano politico, i segnali non sono mancati. Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha mostrato sin da subito un atteggiamento deciso, commissariando dove necessario e mettendo la tutela del mare tra le priorità del suo mandato. L'assessore all'Ambiente, Giovanni



Calabrese, ha lavorato in stretto contatto con Comuni e Consorzi per sbloccare cantieri e sostenere interventi. Ma quando la burocrazia è lenta o, peggio, ostile, anche la migliore volontà politica rischia di naufragare.

Ogni estate si ripete lo stesso copione: acque inquinate, divieti di balneazione, turisti delusi, cittadini esasperati. E intanto la Regione diffonde dati poco utili, promette controlli che non arrivano mai, rinvia decisioni attese da anni. Il rischio non è solo ambientale o economico, ma anche culturale: si consolida l'idea che la Calabria non sia capace di governare se stessa, che l'emergenza sia la norma. Un'inerzia burocratica che costringe la Giunta Regionale a correre ai ripari all'ultimo minuto, stanziando risorse straordinarie per provare a salvare, almeno in parte, la stagione estiva. Quando invece, con interventi strutturali e tempestivi, l'emergenza non esisterebbe affatto.

Ma non può essere così. I calabresi hanno diritto a un mare pulito, a istituzioni trasparenti e funzionanti. È tempo che la società civile si faccia sentire: comitati, associazioni, tecnici, cittadini. Chi ha responsabilità deve rispondere. E chi vuole cambiare, deve essere messo in condizione di farlo.

Non è un problema tecnico, è una sfida di civiltà. Lo sviluppo turistico, la qualità della vita, la credibilità della Calabria si giocano anche – e soprattutto – nella capacità di risolvere un problema come la depurazione. Un problema che dura da troppo tempo e che può essere superato solo se la volontà politica e il coraggio amministrativo si incontrano davvero.

Il mare calabrese non può più aspettare. E neppure noi. ●

[*Bruno Gualtieri è già Commissario Straordinario dell'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria (ARRICAL)*]

ALL'ASP DI RC TAVOLO TECNICO SULL'AUTISMO

Cannizzaro (FI): Trovata la strada per assicurare un aiuto concreto

Si è giunti a una svolta decisiva nel complesso iter di supporto ai soggetti con autismo, al tavolo tecnico sull'autismo svoltosi all'Asp di Reggio e promosso dal deputato di FdI Francesco Cannizzaro.

«Questo è davvero un bel giorno per coloro che, direttamente e indirettamente, convivono con i disturbi dello spettro autistico, perché siamo riusciti, lavorando in sordina e con sinergia d'intenti tra le parti, ad ottenere un grande e tangibile risultato, vale a dire l'individuazione di risorse e percorsi necessari per la realizzazione di progetti sperimentali mirati al miglioramento delle condizioni di salute di tutti i soggetti autistici del territorio»., ha commentato il parlamentare.

«Grazie a questo intervento deliberato dall'Asp alla fine di un lungo e costruttivo confronto che abbiamo avviato con una prima riunione il 28 marzo – ha spiegato Cannizzaro – abbiamo trovato la

Grazie a questo intervento deliberato dall'Asp alla fine di un lungo e costruttivo confronto che abbiamo avviato con una prima riunione il 28 marzo abbiamo trovato la strada tecnico-burocratica per garantire interventi socio-abilitativi per la complessa platea dei pazienti con diagnosi di spettro autistico.



strada tecnico-burocratica per garantire interventi socio-abilitativi per la complessa platea dei pazienti con diagnosi di spettro autistico».

«Abbiamo dato – ha evidenziato – una risposta concreta e rapida alle istanze che mi erano state sottoposte da Angela Villani, presidente dell'Associazione 'Il volo delle farfalle', attraverso l'interessamento di Mary Caracciolo, con la quale abbiamo collaborato per arrivare ad una soluzione efficace».

«Una questione – ha aggiunto – di cui ho immediatamente interessato il Presidente Roberto Occhiuto, nella qualità di Commissario alla Sanità, e che ha trovato pronta risposta nell'impeccabile e rapido intervento del Direttore generale dell'Asp, la brillante Lucia Di Furia, e di tutta la sua qualificata struttura. Come ormai siamo abi-

L'Asp di Reggio Calabria ha individuato il percorso sperimentale finalizzato a garantire gli interventi socio-abilitativi individualizzati, finalizzati al potenziamento e raggiungimento delle abilità e capacità funzionali, per i pazienti affetti da disturbo dello spettro autistico. Un percorso condiviso anche con l'Associazione 'Il Volo delle Farfalle'.

tuati a fare noi le risposte le diamo a risultato ottenuto, dopo aver lavorato in silenzio».

«In piena sintonia con la Regione Calabria – ha detto il direttore generale Di Furia – l'Asp di Reggio

*segue dalla pagina precedente***• AUTISMO**

Calabria ha individuato il percorso sperimentale finalizzato a garantire gli interventi socio-abilitativi individualizzati, finalizzati al potenziamento e raggiungimento delle abilità e capacità funzionali, per i pazienti affetti da disturbo dello spettro autistico. Un percorso condiviso anche con l'Associazione 'Il Volo delle Farfalle'».

«La sperimentazione – ha proseguito – consentirà di mantenere la presa in carico globale dei pazienti autistici e implementare, anche attraverso progetti di vita individuali percorsi qualificanti socio-assistenziali».

«Grazie alla propositiva e decisiva mediazione dell'onorevole Cannizzaro, all'interessamento del Presidente Occhiuto ed al tempe-

«È stato raggiunto un risultato che non rappresenta solo un punto d'incontro, bensì l'inizio di un importante percorso che segnerà il solco anche per il futuro, senza badare solo a tamponare i problemi del presente. Da oggi ci saranno meno discriminazioni sanitarie», dice Angela Villani, presidente dell'Associazione 'Il volo delle farfalle'.

stivo intervento dell'Asp attraverso la prontezza del suo direttore – ha detto Angela Villani – è stato raggiunto un risultato che non rappresenta solo un punto d'incontro, bensì l'inizio di un impor-

tante percorso che segnerà il solco anche per il futuro, senza badare solo a tamponare i problemi del presente. Da oggi ci saranno meno discriminazioni sanitarie».

«Si stanno così creando, attraverso la Regione Calabria, i presupposti di un cammino – ha sottolineato – che non riguardi soltanto una sparuta minoranza di soggetti, ma tutti, tracciando le linee guida del domani. Sono emozionata perché è qualcosa che non si era mai verificato prima».

«Ringrazio il Presidente e l'onorevole per il delicato ruolo svolto – ha concluso – dando la possibilità di trovare una soluzione concreta e immediata. Finalmente non avremo bisogno di rivolgersi ai tribunali per avere ciò che spetterebbe di diritto a ciascun soggetto autistico». ●

ORGANIZZATO DA NAZIONE FUTURA SI TERRÀ ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE

Oggi a Cosenza il convegno sul Premierato e la Terza Repubblica

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 17.30, alla Biblioteca nazionale, si terrà il convegno sul Premierato e la Terza Repubblica, organizzato da Nazione Futura.

Introduce Vincenzo Campanella, responsabile territoriale del circolo, mentre modererà il vice coordinatore Alex Bavoso. Interverranno il docente universitario di diritto, Vittorio Lombardi, il responsabile giustizia, Alessandro Conforti, il coordinatore di Rende, Antonio Mattia Bruno, il consigliere regionale di Azione, Giuseppe Graziano, la presidente della prima commissione re-

gionale, Luciana De Francesco, il dirigente nazionale di Noi moderati, Francesco Pichierri, il vice coordinatore provinciale di Noi moderati giovani, Pierfrancesco Perugini, il segretario provinciale di Forza Italia e assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo. Concluderanno i parlamentari Simona Loizzo e Alfredo Antoniozzi.

«Il convegno – ha detto Vincenzo Campanella – vuole restituire l'importanza di una riforma costituzionale in essere, coinvolgendo le diverse anime del centrodestra in uno spirito laico e di discussione aperta».

La deputata Loizzo ha parlato del premierato come «una a riforma costituzionale essenziale», sottolineando quanto sia importante come, «oltre ai partiti di centrodestra, che ci sia anche Azione».

Per Antoniozzi, il Premierato è una «sfida importante».

«La Terza Repubblica può nascere proprio attraverso questa riforma che dovrà necessariamente avere il conforto dell'elettorato e che può portare l'Italia verso un futuro diverso», ha aggiunto, evidenziando come il confronto di oggi «sarà senza dogmatismi». ●

CASA DELLA SALUTE DI CHIARAVALLE, ERNESTO ALECCI (PD)

Il consigliere regionale del PD, Ernesto Alecci, ha denunciato i ritardi nella diagnostica per immagini alla Casa della Salute di Chiaravalle.

«Purtroppo la sanità calabrese continua a sorprendere in negativo», ha detto il dem, recatosi alla Casa della Salute di Chiaravalle «per toccare con mano la condizione della diagnostica per immagini».

«Si tratta di un servizio che ha rappresentato e rappresenta un'eccellenza per l'Asp di Catanzaro con oltre 8.000 prestazioni annue. Un risultato eccezionale – ha proseguito – frutto della passione e dello spirito di abnegazione del personale sanitario».

«Purtroppo, però, la situazione non è più sostenibile a causa della vetustà dei macchinari utilizzati e della mancanza di personale. Una condizione drammatica e inaccettabile. Non è pensabile – ha sottolineato – dover rimandare indietro, a causa dei continui guasti, persone che la mattina arrivano per sostenere gli accertamenti da tutta la provincia di Catanzaro e anche dal Vibonese e dal Reggino. Persone che si alzano all'alba e giungono presso la Casa della Salute in autobus o magari accompagnati da figli e parenti che devono prendere permessi lavorativi per poi sentirsi dire che l'esame non può essere effettuato».

«Sono anni – ha proseguito Alecci – che i tecnici fanno i salti mortali per recuperare e adattare pezzi di ricambio per macchinari ormai obsoleti. Basti pensare che il quadro di controllo del macchinario per le radiografie è in funzione da circa 70 anni, risale praticamente ai primi anni

«In Calabria la sanità è ferma al Dopoguerra»



dopo la Seconda guerra mondiale quando ancora si viaggiava con i treni a vapore. Disgraziatamente l'epilogo a tutto ciò, che era facilmente prevedibile, è arrivato, ovvero la chiusura del servizio. Una situazione a dir poco vergognosa visto che mai la Regione Calabria ha avuto a disposizione così tante risorse economiche come in questo periodo».

Il consigliere regionale ha, così, deciso di «presentare una interrogazione in Consiglio regionale al presidente Occhiuto, nella qualità di commissario regionale alla sanità, per sapere quando la casa della salute sarà dotata di nuova e moderna strumentazione per la diagnostica per immagini. Ho contemporaneamente scritto al commissario Battistini per sollecitare anch'esso circa la sostitu-

zione dei macchinari in virtù del fatto che sembrerebbe che ve ne siano di nuovi già nella disponibilità dell'Asp ma al momento inutilizzati».

«Mi spiace constatare – ha detto – come la sanità calabrese continui ad essere governata con evidente approssimazione ed incapacità di programmare gli interventi. Tutto ciò non fa altro che alimentare la sfiducia tra gli utenti con una conseguente richiesta di servizi da parte dei privati (per chi può permettersi di pagare) ed una sempre maggiore migrazione sanitaria».

«La propaganda che ogni giorno leggiamo sui quotidiani e social – ha concluso Ernesto Alecci – purtroppo si frantuma quotidianamente con i continui disservizi e disagi che si vivono sui territori». ●

L'INTESA TRA GARANTE INFANZIA, ATENEI E ASSOCIAZIONI

Formare i privati cittadini interessati a formarsi come tutori volontari dei minori stranieri soli presenti nel territorio calabrese, ai sensi dell'art.11 della Legge 47/2017. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra il Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Antonio Marziale, con le Università della Calabria, Magna Graecia e Mediterranea, con il "Dipartimento Salute e Welfare" della Regione Calabria, con l'Associazione tutori volontari minori stranieri non accompagnati della Calabria (ODV), con gli enti della Consulta Tutela MSNA Calabria (Fondazione don Calabria per il Sociale ETS, Arcidiocesi Cosenza-Bisignano – Ufficio Migrantes, Fondazione Città Solidale ETS, Cidis Impresa Sociale ETS e Arci Reggio Calabria) dallo stesso istituita e coordinata da Pino Fabiano. L'obiettivo, dunque, è quello della sensibilizzazione, formazione iniziale e continua in favore dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) della Calabria.

Gli aspiranti Tutori Volontari potranno presentare domanda secondo i requisiti, e mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposito modulo, previsti dall' Avviso pubblico disponibile sul sito del Garante Regionale.

Dopo aver seguito il corso di formazione, articolato in un'ottica multidisciplinare in tre moduli formativi, giuridico, fenomenologico e socio-psico-educativo, ed aver raggiunto la frequenza minima prevista di almeno l'80% delle ore, ed aver acquisito le conoscenze di base necessarie per l'adeguato espletamento della funzione da svolgere, l'aspirante

Parte il corso tutori per minori stranieri non accompagnati



tutore volontario potrà confermare la propria disponibilità ad esercitare il ruolo, in forma volontaria e gratuita.

I nominativi dei tutori volontari formati e disponibili alla nomina, saranno trasmessi dal Garante ai Tribunali per i minorenni territorialmente competenti, per l'iscrizione agli elenchi già istituiti presso gli stessi tribunali e relativa nomina.

Il programma del Corso, che prevede sessioni formative, sia teoriche che pratico-laboratoriali, organizzate in modalità mista, è in via di definizione e sarà inviato mezzo e-mail agli aspiranti tutori

volontari che avranno presentato domanda entro il 25 maggio 2025.

«Negli ultimi anni – ha spiegato Marziale – la Calabria ha messo in campo tante energie e competenze per rafforzare il sistema di tutela volontaria, e siamo certi che anche in questa fase di rilancio dei corsi di formazione, necessari per garantire a ciascun minore straniero solo presente nel nostro territorio regionale il diritto di avere un tutore volontario, emergerà lo spirito di cittadinanza attiva e di solidarietà che da sempre contraddistinguono la nostra società civile, come lo è stato sin dall'inizio del mio primo mandato».

È stato inaugurato, a Caulonia, il Centro per l'Impiego, il 17esimo della rete regionale dei servizi pubblici per l'impiego diffusa in tutta la Calabria. «L'apertura di questo nuovo Cpi – ha dichiarato l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese – darà la possibilità di accedere in modo più immediato alle politiche attive del lavoro sul territorio compreso tra Roccella Ionica e i comuni della Vallata dello Stilaro. Fino ad ora tutto il territorio poteva contare solo su quello presente a Locri».

Gli originali uffici smantellati sono stati ampliati e dotati di dodici postazioni. Dalle originarie tre, le unità di personale impiegato sono salite a nove. All'interno sono state previste una sala dedicata all'orientamento e una per la formazione. Offrirà servizi completi, dall'orientamento alle politiche attive del collocamento mirato.

«Grazie all'attenzione del governo Occhiuto – ha proseguito l'assessore Calabrese – e al lavoro del dipartimento e del dirigente Sergio Tassone, stiamo ottenen-

È IL 17° DELLA RETE REGIONALE

A Caulonia inaugurato il Centro per l'Impiego



do importanti risultati per dare la giusta centralità al lavoro e alla formazione. Un presidio della Regione Calabria, del dipartimento Lavoro che, ragionando con l'amministrazione comunale, abbiamo deciso di riaprire».

«Fornirà servizi di qualità grazie anche al personale assunto con il

piano di potenziamento dei Centri per l'impiego. Cpi che – ha concluso l'assessore – come concezione sta cambiando rispetto al passato. Da esempio negativo sta diventando un riferimento importante, per gli enti locali e i cittadini, puntando su opportunità di crescita e sviluppo».

IN PROGRAMMA DAL 5 ALL'8 MAGGIO Il Consorzio Bivongi Doc al TuttoFood di Milano

Il Consorzio Bivongi Doc sarà protagonista alla prestigiosa fiera internazionale TuttoFood, in programma dal 5 all'8 maggio al centro espositivo Fiera Milano Rho. Situato nel cuore pulsante dell'evento, il Consorzio accoglierà visitatori e appassionati di enogastronomia presso il Hall 14, stand H19.

Questa partecipazione rappresenta un'opportunità unica per il Consorzio Bivongi Doc di presentare i suoi vini, simbolo di eccellenza e tradizione calabrese a un pubblico globale. I visitatori avranno la possibilità di immergersi nella storia e nei sapori di un territorio ricco di cultura e passione vinicola.

Durante la fiera, il Consorzio offrirà degustazioni guidate, raccon-



tando il processo di produzione e le caratteristiche distintive dei suoi vini. Inoltre, saranno organizzati incontri con esperti del settore per esplorare le potenzialità del mercato internazionale e promuovere la qualità dei prodotti Bivongi Doc.

La presenza del Consorzio Bivongi Doc a TuttoFood sottolinea l'importanza di valorizzare le eccellenze locali e di creare connessioni con il panorama enogastronomico mondiale. Un appuntamento imperdibile

per chi desidera scoprire il fascino e la qualità dei vini calabresi. I consorziati sono pronti ad accogliere e raccontare il mondo della Doc Bivongi nel migliore modo possibile.

SOVERATO

Ok dal Viminale al piano di riequilibrio finanziario

La Cosfel, Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, presieduta dal sottosegretario Wanda Ferro, ha approvato, dopo 13 anni, il Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Soverato.

Il via libera è avvenuto nell'ultima seduta del 24 aprile scorso presso il Ministero dell'interno, «ritenendo il raggiungimento di un equilibrio sostanziale nel periodo programmato».

Lo ha reso noto il sindaco di Soverato, Daniele Vacca, spiegando come «si tratta di un processo basilare per gli enti locali che versano in condizioni di difficoltà economiche con



conseguenti criticità nella capacità di gestione degli stessi».

L'iter di approvazione da parte della

Cosfel, prima dell'approvazione definitiva da parte della Corte dei Conti, ha impegnato l'ufficio finanziario con innumerevoli integrazioni e richieste di istruttoria. Con impegno, sacrificio e diverse misure correttive messe in atto negli ultimi due anni e mezzo, le criticità emerse sono state dunque superate.

«È un passo in avanti di fondamentale importanza per la nostra città - commenta

con soddisfazione il primo cittadino Vacca -. Il progetto di risanamento economico finanziario dell'ente è una delle priorità di questa Amministrazione sul quale la Giunta comunale, gli uffici e il Consiglio continueranno a lavorare con determinazione».

«Sì va - ha aggiunto - dunque, verso il risanamento definitivo dell'ente ed è doveroso rivolgere un ringraziamento

al dott. Bruno Iorfida, responsabile dell'ufficio finanziario e ai dipendenti dell'ufficio stesso oltre che al sottosegretario all'interno Wanda Ferro per la proficua interlocuzione con gli uffici del Ministero».

Il Comune guidato dal sindaco Vacca, con la misura di risanamento in questione, mira a ripristinare dunque l'equilibrio finanziario dell'ente e a produrre benefici per l'intera comunità attraverso la riduzione dei debiti e una gestione efficiente delle risorse. I provvedimenti adottati in questi ultimi anni hanno così permesso di far aumentare gli incassi da entrate proprie, aumentare l'erogazione dei servizi alla cittadinanza e soprattutto coprire il disavanzo emerso dal controllo della Corte dei Conti.

L'Ente ha dimostrato la propria solidità e la capacità di rialzarsi, anche con azioni dure e ad alto impatto, come il recupero dell'evasione tributaria, incentivando la partecipazione dei cittadini anche con l'adozione di diversi regolamenti per favorire gli incassi dei tributi correnti. Il Piano passerà ora sotto la lente della Corte dei Conti per l'approvazione definitiva. •

La festa non festa del Primo Maggio

È tornato il 1 maggio, la festa non festa che ogni anno appare sul calendario civile delle celebrazioni più importanti. Dopo il 2 giugno e il 25 aprile, questa lo è certamente.

È tornato, ma nessuno l'ha vista arrivare. Torna, sì, il famoso concerto, sempre meno interessante dal punto di vista artistico per l'assenza, sempre più numerosa, di artisti di calibro internazionale. È tornato nella stessa solita enorme piazza, che vedrà ancora una volta meno partecipazione di quelle degli anni passati. Ci saranno, i giovani, quasi per intera la partecipazione di pubblico. Ma quanti di loro conoscono il vero significato del 1° maggio?

Dalle verifiche giovanili del 25 aprile, molto deboli sul piano della conoscenza e del valore di quella ricorrenza, è facile pensare che non sia migliore la percezione di questo giorno. Ma perché il 1° maggio è festa-non festa, come



quella della Liberazione? Perché, come per il 25 aprile, prima della gioia, oggi, occorre rafforzare la coscienza democratica, indebolitasi nel corso di questi ultimi vent'anni. E porre al primo del nostro impegno politico la difesa della Libertà, diversamente e sottilmente minacciata dai nuovi poteri di stampo non più velatamente autoritario.

Pertanto, il 1° Maggio è festa in quanto gioisce il Lavoro all'interno della Costituzione Italiana, che, vorrei ripeterlo per quanti l'hanno dimenticato o lo ignorano, è "Repubblica democratica Fondata sul Lavoro". Non è, però, festa, perché il lavoro, oggi, nella nostra società cosiddetta liberale e avanzata, è proprio il lavoro, il tema, la questione più delicata e complessa. Torniamo a un vec-

chio principio. Dice così: "il lavoro nobilita l'uomo". Si trova in questo principio uno dei più robusti motori che hanno promosso il Progresso nella Libertà. Per questo, la nostra Costituzione reca la parola affascinante, Lavoro. E non "lavoratori", altra bellissima parola, come volevano i comunisti e i socialisti dell'Assemblea Costituente.

Ricordo a me stesso che la dura disputa con liberali e cattolici è stata superata dall'intelligente mediazione del giovane Aldo Moro. Che offrì quella parola nel suo più profondo significato etico e filosofico. Il lavoro viene un attimo prima dei lavoratori, intesi quali anima e strumento del Lavoro. E quale valore fondante la dignità

Ma perché il 1° maggio è festa-non festa, come quella della Liberazione? Perché, come per il 25 aprile, prima della gioia, oggi, occorre rafforzare la coscienza democratica, indebolitasi nel corso di questi ultimi vent'anni. E porre al primo del nostro impegno politico la difesa della Libertà, diversamente e sottilmente minacciata dai nuovi poteri di stampo non più velatamente autoritario.



segue dalla pagina precedente

• CIMINO

della persona. E la libertà, che la pervade. E dalla quale discendono tutti i diritti-doveri che da quel principio scaturiscono.

Mi sembra chiaro questo concetto anche nel mio linguaggio inadeguato e nella mia cultura modesta. Ma credo che basti per affermare che oggi questo principio e questo valore siano fortemente compromessi dalle dinamiche in atto nella vita democratica. Di certo, è indebolito. In alcuni ambiti sociali, addirittura negato. La situazione sociale è mutata rispetto ai decenni precedenti, nei quali la questione lavoro era rappresentata prevalentemente dalla mancanza di posti di lavoro. Sempre più disoccupati, specialmente al Sud. In particolare, nelle regioni ancora più povere del Sud più arretrato. Il fenomeno della disoccupazione riguardava prevalentemente i giovani. E le donne ancor di più.

Il 1° Maggio è festa in quanto gioisce il Lavoro all'interno della Costituzione Italiana, che, vorrei ripeterlo per quanti l'hanno dimenticato o lo ignorano, è "Repubblica democratica Fondata sul Lavoro". Non è, però, festa, perché il lavoro, oggi, nella nostra società cosiddetta liberale e avanzata, è proprio il lavoro, il tema, la questione più delicata e complessa. Torniamo a un vecchio principio. Dice così: "il lavoro nobilita l'uomo". Si trova in questo principio uno dei più robusti motori che hanno promosso il Progresso nella Libertà.



Oggi il problema non è il posto di lavoro, atteso che tutti i governi succedutisi nell'ultimo decennio propagandano l'aumento degli occupati. Addirittura, quest'ultimo vanta un milione di posti in più. Anche Berlusconi ne vantava altrettanto. All'anno, per intenderci.

Sommato i quali, non dovrebbe esserci più neppure un disoccupato. Il problema, però, oggi riguarda il lavoro in sé. La sua qualità. Gli ambienti fisici in cui viene svolto. Le regole tendenzialmente privatistiche e padronali, che lo rendono ovunque precario.

Insicuro. Unitamente all'insicurezza che le cronache sempre più nere riempiono delle più tragiche morti. Quelle sul lavoro. Per nulla differenti alle morti a causa delle guerre. Il lavoro odierno è fragile. Incerto. Pur nella finta regola dell'assunzione a tempo indeterminato. Sulla quale, come arma di ricatto, agisce il famigerato Jobs Act o come cavolaccio si dice! Il Referendum di giugno farà, nonostante le tecniche di furbizia di scoraggiamento al voto, farà giustizia di buona parte di esso.

►►►

segue dalla pagina precedente

• CIMINO

La questione delle questioni riguarda la radicale trasformazione del lavoro. E, di conseguenza, le mansioni e i ruoli, gli stessi mestieri, con i quali si lavora. Stanno scomparendo, essendo già state ridotte di molto nella quantità, i cosiddetti lavoratori della vecchia cultura romantica, gli operai delle fabbriche, in particolare i metallmeccanici. Figure via via sostituite dai robot. E in futuro quasi cancellati dalla intelligenza artificiale. La vecchia figura del contadino, che lavora la terra, da noi mai pienamente valorizzata per via della sottovalutazione politica dell'agricoltura, è sostituita dalla più sfruttata manovalanza. Forza lavoro senza qualificazione. Né specializzazione. Né competenze. Come se la terra fosse un oggetto di plastica e di pochissimo valore. Una misera manovalanza costretta a stare, con la schiena curva, dall'alba al tramonto sui campi dei padroni, portata lì da vecchi camion in cui, dai cattivi caporali, vengono stipati e condotti sui campi di sfruttamento. Marx la chiamerebbe sottoproletariato, se ci fosse ancora il proletariato.

La stessa cosa si verifica nei cantieri edili. In ambedue i settori la forza lavoro è rappresentato da quell'enorme esercito non più di riserva ma di arruolamento diretto e violento, rappresentato dagli immigrati. La maggior parte di loro senza titolo di residenza. O. addirittura, di documenti, persi nella traversata in mare. O sequestrati dai nuovi schiavisti. Questi lavoratori, braccia senza testa, gambe senza anima, sono privi di diritti. Il sindacato, che ha perso sempre più il ruolo storico che ha avuto in Italia, non riesce a rappresentare quegli interessi. A difendere quel-

le persone. Neppure a mobilitarsi per garantire sicurezza e dignità. Il lavoro è cambiato. La gran parte si svolge in quella specie di call center in cui giovani laureati, chiusi per l'intero giorno in stanzoni grigi e senza vento, intenti a "calcellare" per commesse e caccia di clienti, che di numero devono sempre crescere, pena il facile licenziamento. Sono i nuovi sottoproletari. Che non hanno futuro se non in quella selvaggia competizione per l'avanzamento di carriera, riservato soli a pochi di loro.

Lavoratori non qualificabili e non giuridicamente pienamente definibili, rapidamente formati in corsi di formazione aziendali ancora più rapidi e brevi. Giovani laureati, alcuni anche plurilaterali, che stanno chiusi lì dentro per meno del misero stipendio di un docente. Sono i nuovi poveri della povertà generale. I nuovi poveri della nuova economia. I figli disperati

della modernità, padroneggiata dai pochi padroni della tecnologia sempre più avanzata. La magnifica stagione dei diritti dei lavoratori, rafforzata dalle tante leggi prodotte sul terreno della Democrazia, oggi cancellate o modificate, non esiste più. Al suo posto un'autentica giungla in cui si afferma il più forte in danno dei deboli.

Il più forte è chi detiene il lavoro e i suoi strumenti. E la capacità di ricatto nel poterlo concedere o impedirlo, scegliendo a chi concederlo e a chi negarlo o ritirarlo, si chiama ancora licenziamento. E senza garanzie. I più deboli, quanti sono costretti a svendere la propria forza e la propria dignità per procurarsi appena il necessario per la sopravvivenza propria e della propria famiglia.

Il nostro Paese si trova a un bivio. Se vuole essere protagonista davvero nella nuova Europa, che gli europei attendono da tempo, deve scegliere quale strada imboccare. Una porta alla società estremamente liberista, nella quale l'economia domini le dinamiche del potere e il profitto quelle dell'economia, nella quale fermo resti il principio dell'accumulo indiscriminato e indifferente della ricchezza. L'altra conduce alla società disegnata dalla Costituzione più bella del mondo. Quella della Repubblica fondata sul Lavoro. Democratica, perché fondata sul lavoro. Il Lavoro, che crea ricchezza attraverso la creatività dell'uomo e impiega la Politica affinché il lavoro sia di tutti e per tutti. Dignoso, perché si carica della dignità del lavoratore e la dignità della persona riconosce e valorizza.

E la ricchezza distribuisce secondo capacità e bisogni equamente concepiti e applicati. Il Lavoro, che è Libertà. Di fare. Di realizzare. Libertà di farsi nel Lavoro che libera. •

La situazione sociale è mutata rispetto ai decenni precedenti, nei quali la questione lavoro era rappresentata prevalentemente dalla mancanza di posti di lavoro. Sempre più disoccupati, specialmente al Sud. In particolare, nelle regioni ancora più povere del Sud più arretrato. Il fenomeno della disoccupazione riguardava prevalentemente i giovani. E le donne ancor di più. Oggi il problema non è il posto di lavoro, atteso che tutti i governi succedutisi nell'ultimo decennio propagandano l'aumento degli occupati.

DOMANI A CATANZARO CON I ROTARY CLUB DELLA CALABRIA

La grande mobilitazione solidale “Rise Against Hunger”

Domani mattina, al Consorzio Mercato Agricolo Alimentare Calabria di Catanzaro si terrà la giornata dedicata all'iniziativa internazionale "Rise Against Hunger", organizzata dai club Rotary della Calabria in sinergia con il Distretto 2102 e con il patrocinio della Regione Calabria.

L'evento, dal titolo "Il Rotary nutre l'educazione", vedrà il coinvolgimento diretto dei Rotary Club di: Catanzaro, Catanzaro Tre Colli, Cosenza – Cosenza Nord, Cosenza Sette Colli, Crotone – Hipponion Vibo Valentia, Lamezia Terme, Mendicino Serre Cosentine, Palmi – Petilia Policastro, Reggio Calabria, Reggio Calabria Est, Reggio Calabria Nord, Rende, Santa Severina – Soverato, Tropea – Vibo Valentia.

L'evento è aperto a volontari e cittadini che desiderano contribuire attivamente alla causa. Il Comasca, in viale Europa a Catanzaro, sarà per un giorno il cuore operativo di una catena di gesti semplici ma dal grande valore umano.

Fortemente voluto dalla governatrice Maria Pia Porcino, e dalla commissione distrettuale per i rapporti con il volontaria-

to presieduta da Carlo Maletta in collaborazione con i componenti Antonella Nocita, Nicola Trapasso e Ketty De Luca, il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di servizio che il Rotary svolge a livello globale per combattere la fame, promuovere la salute e sostenere l'educazione. Attraverso la preparazione e l'impacchettamento di pasti nutrienti da destinare ai Paesi colpiti da povertà e insicurezza alimentare, i volontari rotariani contribuiscono a rafforzare l'accesso all'istruzione nei territori più fragili, dove spesso la scuola è l'unico luogo in cui un

bambino può ricevere un pasto sicuro.

Con il supporto della organizzazione umanitaria internazionale Rise Against Hunger, e in linea con il motto "Pronti ad agire, orgogliosi di esserci", i volontari calabresi, affiancati da studenti, famiglie e associazioni locali, si ritroveranno per preparare migliaia di confezioni di pasti bilanciati, pronti a essere spediti dove c'è più bisogno.

L'obiettivo è ambizioso: nutrire il futuro, garantendo a bambine e bambini in difficoltà l'opportunità di studiare, crescere, imparare. Un pasto può cambiare una giornata, ma l'educazione può cambiare una vita.

È su questa convinzione che si fonda l'iniziativa, che unisce impegno concreto, sensibilizzazione e spirito di comunità.

«Il Rotary nutre l'educazione – ha detto la governatrice Maria Pia Porcino – non è solo uno slogan: è un'azione corale che parte dalla Calabria e si inserisce in un grande movimento globale di solidarietà. Perché quando nutriamo il corpo, sosteniamo anche la mente, e quando scegliamo di agire insieme, il cambiamento diventa possibile».



LA CERIMONIA DI MERCOLEDÌ È STATA MOLTA PARTECIPATA

Grande festa per l'inaugurazione della Villa comunale a Siderno

È stata festa grande ieri sera (mercoledì, n.d.r.) a Siderno dove, presente il pubblico delle grandi occasioni, è stata inaugurato il rifacimento della Villa Comunale.

C'era molta attesa perché i lavori erano stati accompagnati anche da pesanti polemiche ma alla fine ha prevalso la "sidernesità" e l'inaugurazione è stata salutata positivamente da tutti. Alla inaugurazione hanno partecipato le massime autorità cittadine con in testa il sindaco Maria Teresa Fragomeni, il vicesindaco Salvatore Pellegrino e l'assessore ai Lavori pubblici Maria Teresa Floccari che sono brevemente intervenuti per salutare la festosa inaugurazione. Presenti anche alcuni esponenti della minoranza.

La "festa" è stata allietata anche dalla presenza del Vescovo della Diocesi Locri-Gerace, Mons. Francesco Oliva, che ha benedetto la nuova struttura e dall'assessore regionale Maria Stefania Caracciolo che molti ricorderanno anche come commissaria prefettizia della città e si è compiaciuta per questa importante realizzazione. Sono anche intervenuti Alessandro Ciprioli e Lorenzo Surace, rispettivamente ideatore del progetto e responsabile del settore lavori pubblici.

È stata una festa corale, poi conclusasi con un concerto serale dopo l'accensione delle luci della villa che hanno dato alla nuova struttura un notevole impatto positivo. La Villa Comunale adesso è un

di ARISTIDE BAVA

tutt'uno con il lungomare. Dopo gli interventi effettuati è stato ora restituita ai cittadini, come lo stesso Vescovo ha detto, ed è ora perfettamente fruibile anche per i visitatori. L'intenzione è quella di renderla uno dei luoghi più attrattivi della Città, sede ideale di manifestazioni di cultura, spettacolo e arte.

ne in terra naturale stabilizzata e certificata (di provenienza locale) impreziosisce il fondo drenante, permettendo di coniugare la bellezza di nuovi innesti e installazioni alla tutela di alberi e aiuole storicamente presenti. Sono presenti percorsi alberati e una vasca coi pesci rossi completamente rifatta (significativa la decisione di dedicare una apposita targa



È stata concepita per garantire anche adeguata accessibilità alle persone con disabilità e garantire la massima partecipazione dei cittadini agli eventi che, soprattutto d'estate, saranno organizzati, grazie a due gradinate realizzate per garantire una buona visione e che opportunamente illuminate riescono a creare un'atmosfera abbastanza suggestiva.

Secondo l'Amministrazione comunale l'utilizzo di pavimentazio-

al compianto dott. Antonio Diacono che nel corso della sua vita si è dedicato con passione alla cura della vasca...) e, quindi, la struttura sarà anche luogo ideale per i momenti di relax dei cittadini e dei visitatori.

La serata, dopo il rituale taglio del nastro e gli interventi delle autorità si è conclusa con il concerto dell'orchestra d'archi "Sfracellos" diretta dal Maestro Giovanni Curinga. ●

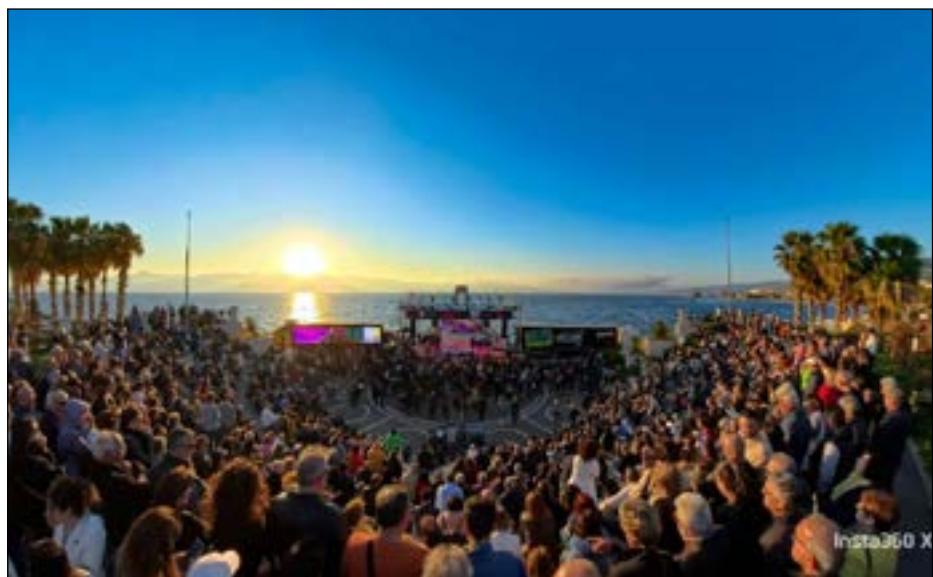
IL VICESINDACO VERSACE: «ENNESIMA SCOMMESSA VINTA»

È stata una vera e propria «scommessa vinta», il concerto del Primo Maggio a Reggio Calabria.

Promosso dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, il concerto ha visto un flusso continuo di persone, con presenze costanti fatte di molti giovani, famiglie e turisti, animare e riempire l'Arena dello Stretto, che ha ospitato giovani artisti, conosciuti dalla stragrande maggioranza dei ragazzi e ragazze, gruppi storici, ospiti internazionali e grandi glorie italiane. Il tutto accompagnato da una splendida giornata, un tramonto tra i più belli del Mediterraneo e dall'animazione di 'Studio54 Network' che ha intrattenuto costantemente i presenti.

Nel corso della grande festa dedicata al Lavoro si sono alternati alcuni dei nomi più amati della musica italiana e giovani talenti emergenti: Le Orme, Patty Pravo, Morgan, Ronn Moss, Moreno, Tancredi, Rondine, Crytical, Carboidrati, Eda Mari, Marataro, Angelica Perri, Simo e Nigra. L'Arena

Successo per il concerto del 1º Maggio a Reggio



dello Stretto 'Ciccio Franco', con il suo suggestivo affaccio sul mare, si conferma quindi come il teatro naturale di un evento molto atteso, pronto a trasformarsi in una grande festa collettiva tra musica, ospiti, regali, ritmo e sorprese.

Per il vicesindaco della Metrocity RC, Carmelo Versace, dunque,

«è stata una scommessa vinta dal sindaco Giuseppe Falcomatà e da tutta l'amministrazione, ci lavoriamo da tempo».

«Considerato il successo dello scorso anno abbiamo ritenuto replicare questa grande festa di piazza dedicata al lavoro», ha aggiunto Versace, spiegando come «quest'anno abbiamo provato ad alzare un po' il livello con un cast internazionale».

«Oggi, però – ha aggiunto – non è solo musica, è principalmente la festa dei Lavoro e dei lavoratori e, oltre ai momenti di riflessione, sui temi sociali, al ricordo di chi non c'è più a causa di incidenti sui luoghi di lavoro, volevamo regalare un momento di aggregazione ai nostri concittadini, a tutto il territorio».

«Noi vorremmo sempre di più – ha concluso – che la nostra terra venga raccontata in maniera diversa, attraverso anche la musica, la socialità e alla cultura».



Oggi, al Teatro Politeama di Catanzaro, alle 20.30, si chiude la seconda edizione del Festival delle Diversabilità, il progetto organizzato dall'Associazione Afrodite che si pone la missione di confermare Catanzaro Capitale dell'Inclusione.

L'iniziativa ha realizzato in questi mesi tantissime azioni finalizzate alla sensibilizzazione sul concetto di Diversità, coinvolgendo anche il Comune di Soverato.

Grazie alla sensibilità della scuola Arte Danza, guidata da Giovanni Calabrò, è stato portato avanti il laboratorio di gioco-danza per persone con disabilità, già iniziato lo scorso anno.

Il Festival delle Diversabilità è realizzato con il patrocinio del Ministero della Disabilità, Rai Calabria, Consiglio Regionale della Calabria, Comune di Catanzaro, Provincia di Catanzaro-Commissione Pari Opportunità, Camera di Commercio di Catanzaro Crotone e Vibo. Partner: Fondazione Banca Montepaone, Arcidiocesi Catanzaro Squillace, Ufficio Catechistico Diocesano, Auto C, Le Dune, Polisportiva Magna Graecia, Main Solution, NewTel, Arci Calabria, FBI Comunication.

Verranno consegnate le borse di studio relative al bando lanciato nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia e messe

Il serale sarà condotto dalla presidente dell'associazione Afrodite, Annarita Palaia, che avrà come speciali valletti Nathan Falsetta e Amalia Bevilacqua. Ospiti della serata saranno: la band Ladri di Carrozzelle, Giusy Sbaglio, e tanti altri artisti del panorama musicale italiano.

AL TEATRO POLITEAMA DI CATANZARO



Si chiude il Festival delle Diversabilità

in palio dalla Banca Montepaone Gruppo BCC ICCREA. I vincitori sono stati scelti dalla giuria, che sarà presente nel serale, e composta da: il regista Mimmo Macario (direttore artistico del Festival e presidente della commissione giudicatrice); il presidente della Fondazione BCC, Giovanni Caridi; il regista Giovanni Carpanzano; il presidente del Festival In&Aut Inclusione e Autismo Milano, Eugenio Comencini; la cantastorie Francesca Prestia.

Il serale sarà condotto dalla presidente dell'associazione Afrodite, Annarita Palaia, che avrà come speciali valletti Nathan Falsetta e Amalia Bevilacqua. Ospiti della serata saranno: la band Ladri di Carrozzelle, primo gruppo del pa-

norama musicale italiano formato principalmente da artisti con disabilità; Giusy Sbaglio, campionessa italiana di Danza Paralimpica; Giuseppe Guercia, ballerino della Nazionale Italiana Fidesm, vincitore di "Ballando con te" e finalista di "Tu si que vales"; Giada Canino, campionessa mondiale Danza Paralimpica, Francesca Cesarini, campionessa italiana Para Pole Dance; Coro Voci di Luce della Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Il servizio accoglienza della serata sarà curato, grazie al progetto di inclusione lavorativa promosso dal Festival, dalle associazioni AIPD Catanzaro, Oikos-Centro per lo Sviluppo Umano Integrale dei Giovani e Associazione Xfragile Calabria. ●